

Registrazione Tribunale  
di Firenze n. 3790  
del 29/12/1988

Direttore Responsabile:  
Franco Natali

# Impresa Toscana



[www.tos.camcom.it](http://www.tos.camcom.it)

**Impresa Toscana** - Periodico di informazione sulla dinamica regionale delle imprese edito da Unioncamere Toscana

Redazione: Unioncamere Toscana, Via Lorenzo il Magnifico 24 - Firenze - 055 4688.1 - [www.tos.camcom.it](http://www.tos.camcom.it)

## Gli studi e le rilevazioni economiche curate dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana



**Dicembre  
2016**

# Indice

- **Focus sugli effetti della Brexit nell'export toscano**

Nel primo trimestre del 2016 continuano a crescere i finanziamenti a famiglie ed imprese

- Sintesi

- **Rallenta l'Export toscano**

"Crescita zero" fra gennaio e giugno, in linea con l'andamento nazionale

- Sintesi

- **Mercato del credito in moderato recupero**

Il secondo trimestre del 2016 conferma per la Toscana una crescita dei prestiti.

- Sintesi

- **Fabbisogni professionali delle imprese toscane**

Crescono le assunzioni nel 2016 (+5% rispetto al 2015)

- Sintesi

- **Rallenta la crescita del sistema imprenditoriale**

Forte diminuzione delle iscrizioni fra luglio e settembre

- Sintesi
- Report

- **Cruscotto degli Indicatori Statistici della Toscana**

- Sintesi
- Report

Registrazione Tribunale di Firenze n. 3790  
del 29 / 12 / 1988

Direttore Responsabile Franco Natali

## Sintesi dei principali risultati

### Focus sugli effetti della Brexit nell'export toscano

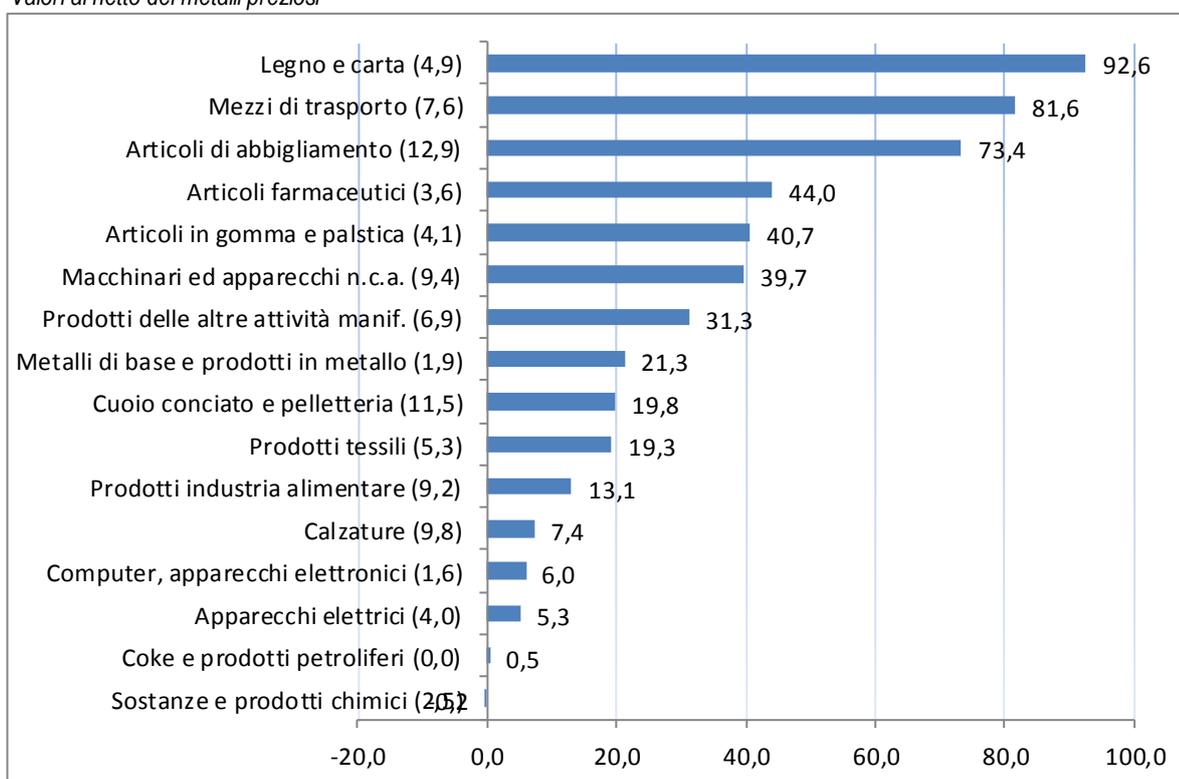
Nel 2015 le esportazioni dirette verso il Regno Unito hanno raggiunto quasi 1,7 miliardi di euro (al netto dei metalli preziosi), sperimentando nell'ultimo triennio un incremento di oltre il 30% che ha coinvolto tutti i principali settori.

La quota più consistente di esportazioni è costituita dagli articoli di abbigliamento, che nel 2015 con un valore di circa 214 milioni di euro (12,9% delle vendite nel Regno Unito) costituiscono il principale settore merceologico, seguito a ruota da cuoio e pelletteria (190 milioni, pari all'11,5%) e calzature (162 milioni, 9,8%). Rilevanti anche le vendite di macchinari, che nel 2015 hanno raggiunto 156 milioni di euro, pari al 9,4% del totale, di prodotti alimentari, bevande e tabacco (9,2%) e di mezzi di trasporto (7,6%).

#### Andamento delle esportazioni manifatturiere verso il Regno Unito nel triennio 2012-2015

Variazioni %. Tra parentesi quota % sul totale delle esportazioni 2015 verso il Regno Unito

Valori al netto dei metalli preziosi



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat-Coweb

Dati 2012 definitivi, 2015 revisionati

Gli articoli di abbigliamento, oltre a rappresentare il primo comparto per quota di export, sono anche uno dei settori dalla crescita più rapida: dal 2012 al 2015 sono infatti cresciuti di oltre 70 punti percentuali, superati solamente da mezzi di trasporto (+81,6%) e legno e carta (+92,6%). Intensa anche la crescita delle vendite oltremarina di prodotti farmaceutici (+44%), gomma e plastica e macchinari (entrambi circa 40%), e prodotti agricoli (+27,2%), mentre l'industria alimentare ha conseguito nel periodo di analisi un incremento del 13%. Prodotti in metallo, cuoio e pelletteria e tessile hanno realizzato una crescita di circa il 20%, mentre è stata più contenuta la dinamica di calzature (+7,4%), computer (+6%) e apparecchi elettrici (+5,3%).

Nel complesso le vendite dirette verso il Regno Unito rappresentano il 5,4% dell'export regionale e hanno una rilevanza maggiore in molti settori "tradizionali" dell'economia toscana, in particolare nell'agroalimentare e nel sistema moda: il mercato britannico rappresenta il 12% delle esportazioni regionali

per l'agricoltura, il 7,2% per l'industria alimentare, circa l'8% per abbigliamento e per le calzature. Le imprese di questi settori sono dunque maggiormente esposte alle conseguenze connesse all'uscita del Regno Unito dal mercato comunitario, ma l'entità degli effetti dipenderà dai dazi che dovranno fronteggiare quando saranno definiti i nuovi accordi commerciali che regoleranno gli scambi tra i Paesi dell'Unione e la Gran Bretagna. Sulla base delle stime Prometeia, ipotizzando che il Paese adotti un profilo tariffario analogo a quello attualmente applicato dall'Unione Europea ai paesi terzi, i dazi sarebbero particolarmente elevati proprio nell'agroalimentare e nel sistema moda, che rappresentano i comparti regionali ove il mercato britannico ha un peso maggiore, mentre sarebbero più contenuti nella farmaceutica e nell'high-tech.

All'effetto tariffario sugli scambi commerciali con il Regno Unito si aggiungono ulteriori effetti indiretti. In primo luogo vi è l'effetto connesso alla svalutazione della sterlina, che aumenterebbe la competitività delle imprese britanniche a scapito delle imprese italiane e toscane. Si tratta comunque presumibilmente di un impatto limitato, tenuto conto che l'economia toscana e quella britannica si caratterizzano per una specializzazione molto differente e nella maggior parte dei casi non sono dirette competitors sui mercati esteri.

In secondo luogo vi sono gli effetti connessi alla valenza strategica e politica della Brexit e alla sua capacità di mettere in discussione lo stesso progetto europeo, con conseguenze negative sul clima di fiducia e con una possibile svalutazione dell'euro rispetto al dollaro, che potrebbe a sua volta spingere le esportazioni, con un effetto complessivo di difficile stima.

 *Torna all'indice*

---

## **Economia toscana: rallenta l'export ad inizio anno**

*“Crescita zero” fra gennaio e giugno, in linea con l'andamento nazionale. In crescita Europa e Nord-America, in arretramento le restanti aree. Buone performance per meccanica ed agro-alimentare, difficoltà per nautica e pelletteria. La Brexit mette a rischio circa il 5% dell'export regionale (1,7 miliardi le esportazioni verso la Gran Bretagna nel 2015).*

Il rallentamento della domanda mondiale pesa sull'export regionale, che nel primo semestre dell'anno si attesta sugli stessi valori registrati nel periodo gennaio-giugno 2015 (14,7 miliardi di euro, al netto dei metalli preziosi): si tratta di una “crescita zero” che, pur rappresentando una brusca frenata dopo il +6,5% realizzato nell'ultimo scorcio del 2015, rispecchia tuttavia il più generale andamento nazionale, anch'esso fermo sui livelli del 2015.

Le incertezze presenti sullo scenario internazionale – soprattutto nelle aree emergenti, quelle cioè la cui domanda è stata maggiormente dinamica nel corso degli ultimi anni – incidono in maniera profonda sul risultato di inizio anno. L'export toscano cresce infatti in maniera soddisfacente sia verso il continente europeo (+4,6%) che verso l'area nord-americana (+5,7%), mentre arretra nelle restanti aree geo-economiche (Asia -5,5%).

Andamenti eterogenei si registrano anche a livello settoriale. In crescita sono soprattutto la meccanica strumentale (+12,5%), l'agro-alimentare (+5,7%) e la chimica-gomma-plastica (+4,7%), ma un contributo positivo proviene anche da tessile-abbigliamento (+2,7%) e calzature (+2,1%). Dinamiche negative interessano invece soprattutto la nautica (-32,3%), la concia-pelletteria (-7,1%) e la gioielleria-oreficeria (-5,9%), oltre alla lavorazione dei metalli (6,5%).

Nel primo semestre dell'anno le vendite all'estero sono sostenute soprattutto dall'export di macchinari che, con un valore esportato di circa 2,4 miliardi di euro, sono in crescita del 5,3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, con dinamiche particolarmente positive soprattutto per la meccanica strumentale (+12,5%).

Tra i settori che nel semestre hanno guadagnato terreno sui mercati esteri si segnalano poi la chimica-gomma-plastica (+4,7%), l'elettronica (+3,8%), il cartario (+1,5%), la lavorazione dei minerali non metalliferi (+2,4%) e la filiera agro-alimentare (+5,7%)

All'interno del sistema moda cresce il tessile-abbigliamento (+2,7%) ed il comparto calzaturiero (+2,1%), mentre si registrano perdite rilevanti per la concia-pelletteria (-7,1%) e per la gioielleria-oreficeria (-5,9%).

Cali di una certa entità si osservano anche nel caso della lavorazione dei metalli (-6,5%) e per gli apparecchi elettrici (-6,8%), mentre più contenuta è la flessione per mobili (-2,8%) e farmaceutica (-1,9%). La diminuzione nell'export di mezzi di trasporto (-5,4%), infine, si ricollega alla marcata contrazione riportata dalla nautica (-32,3%).

Dal punto di vista geografico, nel primo semestre dell'anno la crescita delle esportazioni è trainata dalle vendite dirette nei mercati dell'EuroZona, in crescita del +4,6% grazie alle buone performance registrate sui tre principali mercati di riferimento: Francia (+8,4%), Germania (+4,2%) e Spagna (+9,7%).

Nel periodo in esame l'export toscano cresce comunque anche verso gli altri paesi del continente: verso i paesi che non hanno adottato l'euro, ma appartenenti all'Unione Europea, grazie alla crescita di Polonia (+3,8%), Repubblica Ceca (+2,3%) e Gran Bretagna (+2,2%); verso i paesi esterni all'Ue (qui considerata ancora a 28 stati membri, essendo il Regno Unito ancora di fatto incluso nel regime di scambi previsto dai Trattati), grazie ai risultati realizzati in Turchia (+10,8%) e Svizzera (+6,6%).

Diminuiscono invece i flussi di export verso la Grecia (-17,5%) fra i paesi aderenti all'euro, verso la Romania (-3,1%) fra quelli appartenenti all'Ue, verso la Russia (2,6%) fra quelli esterni all'Unione.

A fronte della crescita registrata sul continente europeo si registrano invece contrazioni su tutte le restanti aree continentali.

In Asia la flessione (-5,5%) è generalizzata ed interessa sia il Medio Oriente (-8,7%) che l'area centrale e del Far-East (-3,9% nel complesso). Fra i principali mercati di riferimento solo il Giappone risulta in crescita

(+8,8%), mentre arretramenti piuttosto marcati interessano Emirati Arabi (-9,5%), Cina (-10,4%), Corea del Sud (-14,6%) e Hong Kong (-7,5%).

In America le perdite sono invece più limitate (-2,7%), ed interamente riconducibili all'America Centro-Meridionale (-21,4%) nonostante la crescita del Messico (+19,8%). Buoni invece i risultati realizzati sul continente nord-americano (+5,7%), dove guadagnano terreno sia gli Stati Uniti (+4,0%) che il Canada (+22,0%).

Proseguono infine le difficoltà sul continente africano (-8,4%), dove arretrano sia i mercati affacciati sul Mediterraneo (Africa Settentrionale -9,9%) che quelli dell'area sub-sahariana (-4,9%), e in Oceania (-28,5%). Si tratta di due aree geo-economiche che tuttavia, nel complesso, incidono in misura limitata sull'export toscano (5% circa).

Focus: l'effetto Brexit e i possibili rischi per l'economia toscana

In prospettiva, lo scenario internazionale è reso più incerto anche dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, un mercato che nel 2015 ha rappresentato per la Toscana il 5,4% dell'export per un valore esportato di circa 1,7 miliardi di euro (al netto dei metalli preziosi), con una crescita dell'8,9% nell'ultimo anno.

Quasi il 40% dell'export verso il mercato britannico è costituito dal comparto moda, seguito da meccanica e alimentare (ognuno dei quali incide per circa il 9% sul totale) e dai mezzi di trasporto (7,6%).

Nel 2015 questo mercato è stato il quinto per contributo alla crescita dell'export toscano, pesando in particolar modo per i settori tradizionali dell'economia toscana: agricoltura, per la quale rappresenta il 12% del totale, industria alimentare (7,2%), abbigliamento (8,3%), calzature (8,4%) e legno (13,4%).

 *Torna all'indice*

---

## Toscana: mercato del credito in moderato recupero

*Il secondo trimestre del 2016 conferma per la Toscana una crescita dei prestiti. Accelerano i prestiti alle famiglie (+1,9%), ma continuano ancora a diminuire i prestiti alle piccole imprese (-1,8%).*

Il secondo trimestre del 2016 conferma per la Toscana il trend leggermente espansivo del mercato del credito, già osservato a partire dalla fine del 2015: l'ammontare complessivo dei prestiti alla clientela residente (inclusivi delle sofferenze) è superiore dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo del 2015, in linea con il dato positivo del primo trimestre 2016.

La crescita, dunque, si stabilizza su valori che restano relativamente modesti: ancora una volta l'elemento più dinamico è rappresentato dalla componente privata (+1,0%), nel cui ambito i prestiti alle famiglie accelerano fino a quasi due punti percentuali (+1,9%), come non accadeva da inizio 2012. La crescita dei prestiti alle imprese si mantiene invece su livelli più moderati (+0,7%), in conseguenza di due andamenti opposti: la flessione dei prestiti alle imprese piccole (-1,8%), e l'espansione di quelli alle medio-grandi (+1,4%), due realtà che dalla fine del 2014 viaggiano disallineate, con performance costantemente negative per le prime e positive per le seconde.

A livello settoriale, in leggera espansione le erogazioni di credito per i servizi (+0,5%) e, soprattutto, per l'aggregato residuale «altro» (+2,6%), che comprende principalmente il settore dell'agricoltura e quello estrattivo; non si arresta invece la flessione dei prestiti alle imprese delle costruzioni, che raggiungono il picco negativo più basso degli ultimi dieci trimestri (-2,8%), mentre il manifatturiero fa registrare il primo calo trimestrale (-1,4%) da inizio 2015.

Fra le note positive del trimestre è tuttavia da registrare la progressiva riduzione dei tassi di interesse praticati alla clientela ed il miglioramento della qualità del credito erogato. Per quanto riguarda i tassi di interesse, scendono infatti sia quelli sui prestiti a breve termine (al 5,0% nel trimestre in esame, dopo aver raggiunto quasi il 7% a metà 2013), che i tassi a medio/lungo termine (al 2,7% a giugno 2016).

Per quanto riguarda la qualità del credito, è invece da registrare la leggera contrazione del tasso di decadimento (esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo), che passa dal 3,6% del primo trimestre 2016 al 3,3% del secondo grazie, in particolare, alla riduzione del dato relativo alle imprese, che acquisiscono il dato più basso (4,4%) dalla fine del 2014; stabile, invece, il tasso di decadimento per le famiglie (1,4%). Per quanto riguarda le imprese, gran parte del miglioramento è imputabile al manifatturiero, dove il rapporto tra le esposizioni passate a sofferenza ed i prestiti in bonis si attesta al 2,5%: un punto e mezzo percentuale al di sotto del 4,0% con cui si era chiuso l'ultimo trimestre del 2015 (dopo aver superato l'8% nel corso del 2013). Un miglioramento solo marginale interessa invece le costruzioni, il cui tasso di decadimento resta pertanto su valori particolarmente elevati (11,1%), mentre il dato dei servizi resta stabile al 3,8%.

Sempre sul fronte della qualità del credito, anche il monitoraggio del livello dei crediti deteriorati (crediti scaduti, incagliati o ristrutturati, in rapporto al totale dei crediti comprensivi delle sofferenze all'inizio del periodo) evidenzia inoltre per la Toscana un recupero di quasi mezzo punto percentuale nel secondo trimestre 2016, attestandosi nel trimestre al 9,7% rispetto al 10,1% di inizio anno. Il miglioramento interessa tanto sia le famiglie che le imprese, sebbene la quota di crediti deteriorati resti in questo secondo caso molto superiore (12,1%) rispetto a quella delle famiglie (4,4%). Una leggera attenuazione del fenomeno interessa in questo caso sia il settore delle costruzioni (dal 23,2% al 22,1%) che quello dei servizi (dal 12,1% all'11,6%), mentre restano sostanzialmente invariati i valori per il manifatturiero (6,7% nel trimestre).

 [Torna all'indice](#)

## SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR – ANNO 2016

### **Domanda di lavoro e fabbisogni professionali delle imprese toscane**

*Crescono le assunzioni nel 2016 (+5% rispetto al 2015). Maggiormente dinamiche le imprese esportatrici e quelle innovative. Tre assunzioni su quattro interessano i settori del turismo e dei servizi, alla ricerca in oltre la metà dei casi di figure qualificate.*

*Inferiore alla media nazionale la quota di assunzioni che riguarda profili ad elevata specializzazione, di laureati e diplomati.*

Secondo l'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere e Ministero del Lavoro, i programmi di assunzione delle imprese toscane prevedono l'ingresso di 50.270 unità alle dipendenze nel 2016: la dinamica è positiva rispetto al 2015 (+5%), anche se leggermente al di sotto della media nazionale (Italia +6%) ed in rallentamento rispetto al 2015. La crescita delle opportunità occupazionali è accompagnata da un parallelo incremento della platea di imprese che ha effettuato o effettuerà assunzioni, pari nel 2016 al 20% rispetto al 18% del 2015 ed al 14% del triennio 2012-2014.

In tre quarti dei casi le assunzioni del 2016 sono concentrate nel settore dei servizi (75%): in tale ambito prevale il turismo (con il 31% delle entrate complessivamente programmate per il 2016), seguito dai servizi alle imprese (18%), dal commercio (15%) e dai servizi alle persone (12%). L'industria incide su un quarto delle entrate (25): gran parte dei nuovi dipendenti sarà assorbito dal manifatturiero (18%), in misura decisamente minore dalle costruzioni (6%) e per un residuale 1% dalle imprese di public utilities.

I settori che manifestano la maggiore propensione ad assumere, con oltre 3 imprese su dieci che hanno programmato ingressi nel 2016, sono tuttavia quelli delle public utilities (40%), delle industrie chimiche e farmaceutiche (39%), della sanità e assistenza sociale (37%), dell'istruzione e dei servizi formativi (34%).

Sotto il profilo dimensionale, il 40% delle assunzioni programmate si concentra nelle microimprese (oltre 20mila ingressi nelle aziende con meno di 10 dipendenti), e per un ulteriore 24% nelle piccole imprese (circa 10mila nella fascia 10-49 dipendenti). Malgrado ciò, le piccole e micro imprese che assumono sono il 13% ed il 37% del rispettivo totale, evidenziando una propensione inferiore rispetto alle medie (74%) ed alle grandi imprese (97%), che nel complesso prevedono flussi in ingresso per oltre 18mila unità.

La propensione ad assumere delle imprese esportatrici (32%) ed innovative (31%) è pari a quasi il doppio di quella delle imprese che non esportano o non innovano (17%).

Il gruppo professionale più richiesto è quello delle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (41%, pari ad oltre 20mila ingressi) con mansioni, nello specifico, nei pubblici esercizi e nel comparto alberghiero, vista la richiesta di camerieri (7mila ingressi programmati), cuochi (2.500) e baristi (1.700); domanda elevata, in tale ambito, anche per commessi delle vendite al minuto (oltre 5mila). Restando nell'ambito delle professionalità medium-skilled – che in Toscana coprono il 51% delle assunzioni programmate, sei punti percentuali al di sopra della media nazionale ed in crescita di un punto rispetto al 2015 – le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio contribuiscono per un ulteriore 10% (oltre 5mila le assunzioni previste in tale ambito), con richieste rivolte in due casi su tre ad addetti agli affari generali, alla gestione dei magazzini, a funzioni di segreteria, all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione.

Il 37% delle assunzioni interessa invece professionalità low-skilled, la cui incidenza sul totale è leggermente al di sotto della media nazionale e stabile rispetto al 2015, collocandosi in particolare nel raggruppamento delle professioni non qualificate (oltre 7mila assunzioni, pari al 15%), dove oltre la metà dei profili ricercati riguarda personale addetto ai servizi di pulizia in uffici, esercizi commerciali e ricettivi. Oltre 6mila assunzioni sono poi relative ad artigiani, operai specializzati e agricoltori (il 13% del totale), e 4.600 (il 9%) si rivolgono a conduttori di impianti e operai di macchinari.

La quota di fabbisogni professionali corrispondente a lavoratori di alto livello (high-skilled workers) – e cioè a professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione, professioni tecniche e, in misura residuale, a dirigenti – è infine pari al 13% (per un totale di 6.400 assunzioni), quattro punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale ed in leggero decremento rispetto al 2015. Le figure maggiormente ricercate in tale ambito riguardano contabili e professioni assimilate (quasi 800 unità), tecnici della vendita e della distribuzione (400), analisti e progettisti di software (370), professioni sanitarie e infermieristiche (350).

La quota di laureati che rientrano nei programmi di assunzione delle imprese toscane è pari al 10%, tre punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale; il 37% del personale in entrata sarà invece in possesso del diploma di scuola secondaria superiore (Italia 40%), mentre al 23% basterà la sola qualifica professionale ed al rimanente 29% non sarà richiesta una formazione scolastica specifica. La domanda di lavoro in Toscana è meno orientata su livelli formativi più elevati: la somma fra laureati e diplomati è pari al 47%, due punti percentuali in meno rispetto al 2015 e sei p.p. al di sotto della media nazionale.

La domanda espressamente rivolta ai giovani con meno di 30 anni, nel 2016, si attesta intorno al 28% delle assunzioni complessivamente programmate; considerando però anche le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante, e ripartendole proporzionalmente per classe di età, le opportunità lavorative indirizzate ai giovani sono il 58% delle assunzioni totali, in leggera riduzione rispetto al biennio 2014-2015 e leggermente al di sotto della media nazionale. Per quanto riguarda invece il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Toscana risultano pari al 38% del totale, in progressivo calo nel corso degli ultimi anni pur mantenendosi al di sopra della media italiana.

La difficoltà di reperimento dei profili ricercati interessa il 12% delle assunzioni programmate, valore coincidente con la media nazionale e su valori storicamente bassi (era al 20% nel 2011), anche se in recupero rispetto al 10% del 2014. Le difficoltà sono attribuite, nella maggior parte dei casi, ad una inadeguata preparazione dei candidati e, secondariamente, alla mancanza di profili appropriati.

Le maggiori difficoltà di reperimento interessano il raggruppamento delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (22%), con punte del 45% per gli specialisti nei rapporti con il mercato e del 42% per gli analisti e progettisti di software.

Difficoltà relativamente elevate si registrano anche nel raggruppamento degli artigiani ed operai specializzati (19%) – con criticità particolarmente accentuate nel caso di sarti e tagliatori artigianali (50%), falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno (46%), elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate (42%) – e nel raggruppamento delle professioni tecniche (17%), dove valori prossimi al 30% si raggiungono per i tecnici della produzione manifatturiera, per le professioni sanitarie, per i disegnatori industriali.

Valori più contenuti interessano invece i conduttori di impianti ed operai di macchinari (13%), dove spiccano tuttavia le difficoltà di reperimento relative agli operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica (49%).

A livello settoriale, le difficoltà di reperimento risultano invece più pronunciate nelle industrie chimiche e farmaceutiche (35%), nelle industrie del legno e del mobile (33%), nell'informatica e telecomunicazioni (25%), nelle industrie metalmeccaniche (24%).

 [Torna all'indice](#)

---

## MOVIMPRESE TOSCANA – III TRIMESTRE 2016

### Rallenta in Toscana la crescita del sistema imprenditoriale

*Forte diminuzione delle iscrizioni fra luglio e settembre (-15,7% rispetto ad un anno fa). Il saldo fra iscrizioni e cessazioni si ferma al +0,7% (era al +1,0% ad inizio 2016). In crescita terziario ed agricoltura, stabile il manifatturiero, ancora in calo edilizia ed artigianato. Continua l'espansione per imprese femminili e straniere, in flessione quelle giovanili.*

Fra il 1° luglio ed il 30 settembre, le iscrizioni al Registro Imprese in Toscana sono state 4.541, in diminuzione del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre le imprese cessate (non d'ufficio) sono state 3.767, in calo del 4,7%. Sebbene il numero di iscrizioni abbia superato quello delle chiusure, va sottolineata la forte contrazione della natalità d'impresa, che in Toscana risulta più accentuata anche rispetto alla media nazionale.

A ciò si aggiunge un altro segnale poco incoraggiante, costituito dall'aumento del numero di aziende toscane entrate in scioglimento e liquidazione: 1.124 (+62 rispetto al trimestre luglio-settembre 2015), mentre di segno contrario è il numero di fallimenti e concordati registrati in questo periodo, che indica un'attenuazione del fenomeno delle crisi aziendali: sono stati infatti 217 i fallimenti, in calo di 21 unità rispetto all'analogo periodo del 2015 (per una variazione del -8,8%), e 29 le aziende che hanno aperto concordati fallimentari/preventivi o accordi di ristrutturazione dei debiti (13 in meno rispetto al III trimestre 2015).

Considerando il bilancio degli ultimi 12 mesi (ottobre 2015-settembre 2016), il saldo fra iscrizioni e cessazioni, pur restando positivo per 2.785 unità, scende al di sotto di "quota 3mila": il tasso di crescita imprenditoriale, che alla fine del primo trimestre del 2016 aveva raggiunto il +1%, conosce di conseguenza un nuovo rallentamento, scendendo al +0,7%.

In Toscana le imprese femminili sono oltre 95mila, il 23% del sistema imprenditoriale. Rispetto a settembre 2015, si registra un incremento dell'1,2%, pari ad un saldo positivo di 1.091 unità. Ad aumentare sono le società di capitali (+4,4%, +772) e le ditte individuali (+0,7%, +404). Nel trimestre in esame, il tasso di crescita delle imprese femminili (+1,2%) è stato pari al doppio di quello registrato per le imprese non femminili (+0,6%).

Le imprese giovanili (quasi 37mila) – l'8,9% del tessuto imprenditoriale regionale – risultano invece in contrazione (-2,7%), con un saldo negativo di oltre mille unità rispetto a settembre 2015. A diminuire sono le ditte individuali (mille aziende in meno) e le società di persone (-119), aumentano invece le società di capitali guidate da under 35 (+2,1%, +115 unità). Alla contrazione di imprese guidate da giovani con meno di 35 anni si contrappone inoltre una crescita delle imprese over-35 dell'1,1%.

Le imprese straniere (oltre 53mila), che rappresentano il 12,8% del sistema imprenditoriale toscano, sono aumentate infine del 3,6% (+1.873 aziende). L'incremento è riconducibile soprattutto alle ditte individuali (+1.144, +2,7%), anche se le società di capitali restano le più dinamiche in termini percentuali (+11,8% per un saldo positivo di 590 imprese). L'imprenditoria straniera continua inoltre a manifestare una più accentuata dinamicità nei processi di creazione d'impresa rispetto alla componente italiana, che cresce solo dello 0,3% (+1.066 aziende).

La crescita del tessuto imprenditoriale toscano è riconducibile soprattutto ad agricoltura e terziario.

I servizi, che in Toscana raccolgono oltre 238mila imprese, registrano quasi 3mila aziende in più rispetto a fine settembre 2015 (+1,1%). Il settore turistico (alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi) continua ad espandersi, arrivando a contare quasi 35mila imprese (+800 rispetto a settembre 2015). Anche le attività del commercio, che con 102mila imprese costituiscono circa un quarto del sistema imprenditoriale regionale, contribuiscono in maniera positiva alla crescita della regione (+300 esercizi nell'ultimo anno), ma più rilevante risulta l'apporto delle attività di

noleggio e supporto alle imprese e dei servizi alla persona, che insieme mettono a segno un saldo di mille aziende in più. Si espandono a ritmo deciso anche i comparti dell'informatica (+150) e dell'immobiliare (+193). Le uniche attività dei servizi che non si stanno espandendo sono quelle di trasporto-magazzinaggio (-48 aziende) e dell'informazione-comunicazione (-21). Il terzo trimestre dell'anno conferma inoltre la tendenza all'aumento delle imprese nell'agricoltura (41mila registrate, pari al 10% del totale regionale), con un saldo fra entrate e uscite molto positivo (+713 unità) dopo anni di costante contrazione.

Su valori stabili invece le imprese operanti all'interno dell'industria (in senso stretto), dove si registra un calo di 16 imprese nell'estrattivo e lievi aumenti sia nell'energia ed utilities (+20 imprese) che nel manifatturiero (+19 unità). Nel manifatturiero, in particolare, si espandono soprattutto i comparti delle confezioni-abbigliamento (+94 aziende) e delle riparazioni elettromeccaniche (+145), oltre che – con saldi più contenuti – quelli della trasformazione alimentare (+37 aziende), della chimica-farmaceutica (+23), dell'oreficeria (+16) e dei mobili (+5). In negativo i restanti comparti, con saldi più contenuti per pelli-cuoio-calzature (-10), meccanica strumentale (-17), mezzi di trasporto (-12), minerali non metalliferi (-22) e carta-stampa (-17), e più rilevanti per il tessile-maglieria (-59 imprese), prodotti in metallo (-55), elettronica e meccanica di precisione (-37), industria del legno (-62).

Resta critico, invece, il quadro dell'edilizia (-636 imprese, -1,0%), le cui difficoltà sono ancora strettamente legate all'artigianato. In Toscana, il 68% delle imprese operanti nella filiera delle costruzioni sono infatti artigiane (per lo più attive nella installazione di impianti e nei lavori edili di completamento): negli ultimi dodici mesi, il settore artigiano delle costruzioni ha perso 1.156 aziende (-2,7%), contro un andamento che – per la parte non artigiana – registra al contrario una variazione positiva (+520 imprese).

 *Torna all'indice*

---

## Cruscotto degli indicatori statistici regionali

I dati, rilasciati trimestralmente da Infocamere sono composti da quattro report statistici dedicati alla demografia imprenditoriale - di cui due a carattere strutturale sull'anno 2015 e due congiunturali relativi al terzo trimestre 2016 - e da due fascicoli contenenti indicatori statistici elaborati sulla base dei bilanci dell'anno 2015 depositati dalle imprese al momento dell'elaborazione dei dati.

Nel fascicolo congiunturale sulle imprese attive trovano spazio alcuni indicatori sugli andamenti degli addetti nel secondo trimestre del 2016, tratti anch'essi dai Registri delle Imprese delle Camere di Commercio. In Toscana gli addetti delle imprese attive sono cresciuti del +2,2% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, a fronte di un incremento su scala nazionale di tre punti percentuali. Come in Italia, anche in Toscana, i settori che registrano i più consistenti incrementi in termini di addetti sono i trasporti (+4,2%) e i servizi alle imprese (+4,0%), seguiti dall'industria in senso stretto (+2,5%). Restano al di sopra della linea di galleggiamento anche gli addetti di agricoltura (+1,0%) e commercio (+1,3%), si mantengono a malapena stazionari quelli del comparto del credito. In termini dimensionali, gli addetti crescono di quasi 7 punti percentuali nelle classi intermedie (dai 10 ai 49 e dai 50 ai 249 addetti), mentre l'incremento si riduce al +0,9% tra le imprese più grandi. In peggioramento la situazione occupazionale delle micro-imprese (fino a 9 addetti), che perdono lo 0,7% dell'organico, dopo il -0,2% del trimestre precedente.

 [Torna all'indice](#)

---



## Movimprese – III trimestre 2016

Natalità e mortalità delle imprese  
registrate presso le Camere di  
Commercio della Toscana



### Indice



CAPITOLO 1: IL QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2: TIPOLOGIE E FORMULE IMPRENDITORIALI

CAPITOLO 3: I SETTORI DI ATTIVITÀ

APPENDICE STATISTICA

CENNI METODOLOGICI

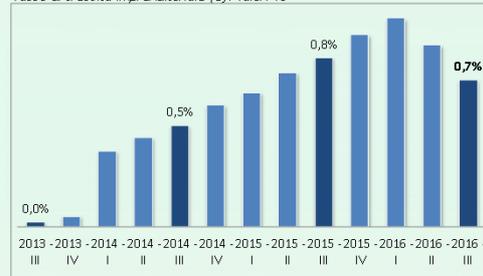


## Capitolo 1 Il quadro generale



### Andamento delle imprese registrate in Toscana

Tasso di crescita imprenditoriale (1): valori %



(1) Tasso di Crescita Imprenditoriale = [ Iscrizioni - Cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) dei dodici mesi terminanti con il trimestre di riferimento ] / Stock di imprese registrate ad inizio periodo.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Toscana: fra luglio e settembre natalità d'impresa in forte diminuzione



Dal 1 luglio al 30 settembre, le **iscrizioni** al Registro Imprese in Toscana sono state **4.541** (-15,7% rispetto allo stesso periodo del 2015), mentre le imprese **cessate** (non d'ufficio) sono state **3.767**, in calo del 4,7%; si aggiungono inoltre al bilancio del trimestre 2.153 aperture di unità locali contro 1.682 chiusure.

Il numero d'iscrizioni ha superato quindi quello delle chiusure, producendo un saldo positivo; tuttavia va sottolineata la contrazione della natalità d'impresa, che risulta più accentuata in Toscana rispetto alla media nazionale. D'altro canto, ad attenuare le conseguenze del calo di iscrizioni interviene la frenata sul piano delle chiusure, che in regione è stata più pronunciata che nel resto del Paese (-4,7% contro -1,8%).

Il tratto distintivo del trimestre estivo del 2016 si è comunque rappresentato dal calo delle iscrizioni (-845 rispetto al terzo trimestre 2015), cui si aggiunge un altro segnale poco incoraggiante, come l'aumento del numero di aziende toscane entrate in **scioglimento e liquidazione: 1.124** (+62 rispetto al trimestre luglio-settembre 2015).

Il numero di fallimenti e concordati registrati in questo periodo, invece, indica un'attenuazione del fenomeno delle crisi aziendali:

- **217 i fallimenti**, in calo rispetto all'analogo periodo del 2015 (21 in meno, per una variazione del -8,8%);

- **29 le aziende che hanno aperto concordati fallimentari/preventivi o accordi di ristrutturazione dei debiti** (13 in meno rispetto al III trimestre 2015).

### Nati-mortalità delle imprese in Toscana nel trimestre luglio-settembre 2016

Valori assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo del 2015

	Toscana		Italia	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
Iscrizioni Imprese	4.541	-15,7	4.541	-6,5
Aperture Unità Locali	2.153	7,0	2.153	-0,1
Cancellazioni Imprese	4.032	-3,5	4.032	-0,9
Cessazioni (non d'ufficio) Imprese	3.767	-4,7	3.767	-1,8
Chiusure Unità Locali	1.682	9,5	1.682	-3,6
Entrate in scioglimento e liquidazione	1.124	5,8	1.124	7,5
Fallimenti	217	-8,8	217	-8,4
Concordati	29	-31,0	29	-33,1
<b>Addetti totali delle imprese del territorio*</b>	<b>1.069.532</b>	<b>1,3</b>	<b>1.069.532</b>	<b>2,5</b>

\* Fonte: elaborazione su dati INPS e Registro Imprese. I dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al 30/06/2016.

Fonte: Infocamere, Cruschetto di indicatori statistici



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Rallenta ancora il tasso di crescita imprenditoriale (+0,7%) ...



Alla fine di settembre, il **numero di imprese** registrate in Toscana è pari a **416.081** unità. Nei dodici mesi che vanno dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2016 sono nate, dentro i confini regionali, 26.040 nuove imprese e ne sono cessate 23.255 (al netto delle cessate d'ufficio), per un saldo anagrafico di **2.785 aziende in più** rispetto al 30 settembre 2015.

Il **tasso di crescita** imprenditoriale risulta del +0,7%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente ed in maniera più marcata rispetto ai valori di inizio anno, ed è il risultato di un **tasso di natalità** sceso dal 5,6% e di un **tasso di cessazione** sceso dal 6,4% al 6,3%.

A rallentare lo sviluppo dell'imprenditoria toscana, e più in generale italiana, è soprattutto il **perdurare della crisi del sistema artigiano**, che dal 2009 registra ininterrottamente più chiusure che aperture. Dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2016, in Toscana hanno chiuso i battenti 9mila imprese artigiane a fronte di 7.755 iscrizioni, per un bilancio demografico decisamente negativo (-1.249 aziende, -1,1%), che fa scendere a 107.253 il numero di unità artigiane registrate.



### Andamento delle imprese registrate agli archivi camerali - Toscana

Periodo (trimestre)	2015-III	2015-IV	2016-I	2016-II	2016-III
<i>Valori assoluti (1)</i>					
Registrate	414.552	414.757	413.513	415.543	416.081
Iscrizioni	26.549	27.031	27.049	26.885	26.040
Cessazioni	23.350	23.397	23.119	23.439	23.255
Saldi	3.199	3.634	3.930	3.446	2.785
<i>Valori percentuali (2)</i>					
Tasso di natalità	6,4%	6,6%	6,6%	6,5%	6,3%
Tasso di mortalità	5,7%	5,7%	5,6%	5,7%	5,6%
Tasso di crescita	0,8%	0,9%	1,0%	0,8%	0,7%
Tasso di turn-over	12,1%	12,2%	12,2%	12,2%	11,9%

(1) Imprese registrate: stock alla fine del periodo di riferimento. Iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio): flussi intervenuti nei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento. Il saldo è la differenza fra iscrizioni e cessazioni. Poiché il saldo tra iscrizioni e cessazioni tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (e espresso cioè al netto delle cancellazioni disposte amministrativamente dalle Camere), la variazione dello stock di imprese registrate non coincide con tale saldo.

(2) I tassi di natalità, mortalità, crescita e turn-over sono calcolati come rapporto fra iscrizioni, cessazioni, saldo iscrizioni-cessazioni e somma iscrizioni+cessazioni degli ultimi quattro trimestri terminanti con quello di riferimento (al numeratore) e stock di imprese registrate all'inizio del periodo (denominatore).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese

Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## ... collocandosi appena sotto la media nazionale. Grosseto e Livorno le province più dinamiche

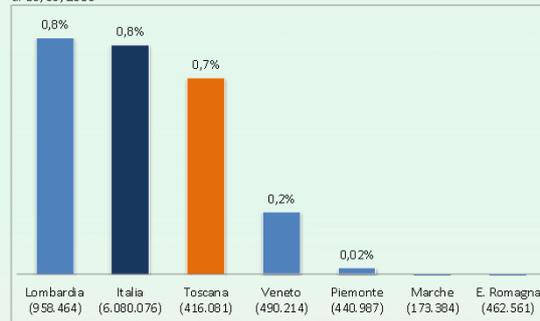


Il tasso di crescita registrato in Toscana risulta appena sotto la **media nazionale** (+0,8%), mentre -in confronto alle principali **regioni benchmark** del Centro-Nord- solo la Lombardia (+0,8%) fa registrare un tasso di sviluppo appena superiore a quello toscano. Per il resto si va dal +0,2% del Veneto all'aumento quasi impercettibile del Piemonte, fino alla fase di stallo di Marche ed Emilia Romagna.

In Toscana, le **province** che nel periodo hanno registrato una maggiore espansione imprenditoriale risultano Grosseto e Livorno con tassi di crescita pari rispettivamente all'1,8% ed allo 0,8%. Attorno alla media regionale si collocano Prato, Siena e Massa Carrara, ed appena sotto la media Firenze e Lucca. In coda alla graduatoria Pistoia e Arezzo, con tassi di crescita sempre più esigui, per chiudere con il +0,2% di Pisa.

### Andamento delle imprese registrate per regione - III trimestre 2016

Tasso di crescita imprenditoriale (valori % annualizzati): fra parentesi, imprese registrate al 30/09/2016



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

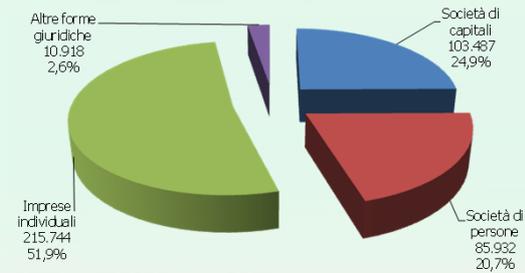
Settori

Appendice

## Capitolo 2 Tipologie e formule imprenditoriali



Imprese registrate in Toscana per forma giuridica al 30/09/2016  
Numerosità e composizione %



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale    **Tipologie imprenditoriali**    Settori    Appendice

### In aumento le Srl, restano divergenti gli andamenti delle imprese non artigiane e di quelle artigiane

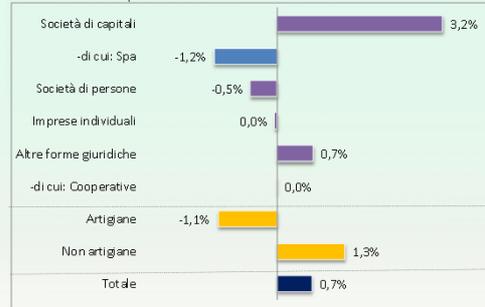


A conferma di un dato ormai strutturale, anche nel terzo trimestre del 2016 il contributo positivo più importante all'espansione del sistema imprenditoriale regionale viene dalle **società di capitali**, che a fine settembre raggiungono quota 103.487 (il 24,9% del sistema-impresa regionale), aumentando al ritmo del 3,2% (+3.239 il saldo fra iscritte e cessate rispetto a settembre 2015). L'ottima *performance* delle società di capitali è frutto di una natalità elevata (6,1%) e di una ridotta mortalità d'impresa (2,9%). In leggero aumento anche le **«altre» forme giuridiche** (associazioni e consorzi +77, stabili le cooperative), diminuiscono invece sia le **imprese individuali** (-86) che le **società di persone** (-445).

Le **imprese artigiane**, che al 30 settembre 2016 in Toscana sono **107.253** (il 25,8% delle imprese registrate), calano dell'1,1% (1.249 unità in meno) a causa di una natalità in continuo rallentamento e di una mortalità elevata (8,3%). Da notare, tuttavia, che questa flessione è riconducibile in massima parte al calo registrato nell'edilizia (-1.156), settore a forte specializzazione artigianale.

Ad un artigianato sempre in affanno fa da contraltare il sistema delle **imprese non artigiane**, in decisa espansione (+1,3% pari a 4mila unità aggiuntive), grazie soprattutto ad una mortalità contenuta al 4,7%.

Imprese registrate in Toscana per forma giuridica - III trimestre 2016  
Tasso di crescita imprenditoriale: valori % annualizzati



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale    **Tipologie imprenditoriali**    Settori    Appendice

## Aumentano soprattutto le attività guidate da stranieri, bene anche le imprese femminili



In Toscana le **imprese femminili** sono oltre **95mila**, il 23% del sistema imprenditoriale. Rispetto a settembre 2015, si registra un incremento dell'1,2%, pari ad un saldo positivo di 1.091 unità. Ad aumentare sono le società di capitali (+4,4%, +772) e le ditte individuali (+0,7%, +404).

Le **imprese giovanili** (quasi **37mila**) - l'8,9% del tessuto imprenditoriale regionale - risultano invece in contrazione (-2,7%). A diminuire sono le ditte individuali (mille aziende in meno) e le società di persone (-119), aumentano invece le società di capitali guidate da *under 35* (+2,1%, +115 unità).

Le **imprese straniere** (oltre **53mila**), che rappresentano il 12,8% del sistema imprenditoriale toscano, sono aumentate del 3,6% (+1.873 aziende). L'incremento è riconducibile soprattutto alle ditte individuali (+1.144, +2,7%), anche se le società di capitali restano le più dinamiche in termini percentuali (+11,8% per un saldo positivo di 590 imprese).

### Andamento delle imprese toscane per forma giuridica e caratteristiche del nucleo imprenditoriale

Imprese registrate al 30/09/2016, incidenza % sul totale imprese e variazioni % rispetto al 30/09/2015

		Imprese	Incidenza %	Variazione %
Società di capitali	femminile	18.223	17,6	4,4
	giovanile	5.612	5,4	2,1
	straniera	5.492	5,3	11,8
Società di persone	femminile	15.713	18,3	-0,6
	giovanile	3.197	3,7	-3,6
	straniera	3.405	4,0	3,6
Imprese individuali	femminile	59.965	27,8	0,7
	giovanile	27.620	12,8	-3,4
	straniera	44.075	20,4	2,7
Altre forme	femminile	1.725	15,8	1,0
	giovanile	444	4,1	-5,4
	straniera	476	4,4	4,8
Totale imprese	femminile	95.626	23,0	1,2
	giovanile	36.873	8,9	-2,7
	straniera	53.448	12,8	3,6

**Imprese femminili:** imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Imprese giovanili:** imprese in cui la partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Imprese straniere:** imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

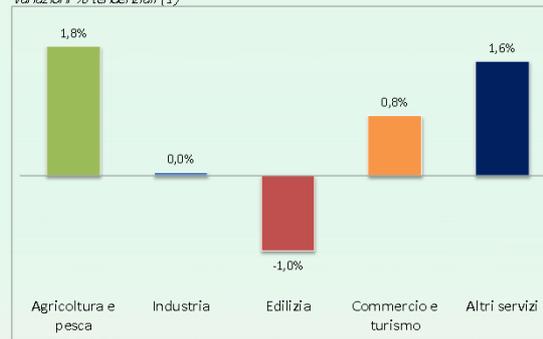
Appendice

## Capitolo 3 I settori di attività



### Le imprese registrate in Toscana per macrosettore di attività - III trimestre 2016

Variazioni % tendenziali (1)



(1) Variazione delle imprese registrate al 30/09/2016 rispetto al 30/09/2015 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Crescono agricoltura e servizi, stabile l'industria, l'edilizia continua a perdere aziende (artigiane)



La crescita del tessuto imprenditoriale toscano è riconducibile a tutti i macrosettori di attività economica, ad esclusione dell'edilizia che continua a perdere aziende, anche se a ritmo più lento rispetto ai periodi precedenti. Si espandono soprattutto le attività dei servizi e dell'agricoltura mentre le attività industriali restano stabili.

**Il terzo trimestre dell'anno conferma la tendenza all'aumento delle imprese nell'agricoltura** (41mila registrate, pari al 10% del totale regionale). Dopo anni di costante e progressiva espulsione di imprese agricole, prevalentemente di piccola dimensione, a fine settembre il saldo fra entrate e uscite è molto positivo (+713, +1,8%). Tale incremento, che non trova riscontro a livello nazionale, sembra ancora riconducibile agli effetti esercitati dal Bando «Pacchetto Giovani» della Regione Toscana, varato a metà dello scorso anno con lo scopo di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo, sostenendo l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori (in questo caso, *under-40*) mediante la concessione di contributi a fondo perduto per iniziare l'attività e per realizzare investimenti.

**Resta critico, invece, il quadro dell'edilizia** (-636 imprese, -1,0%), le cui difficoltà sono ancora strettamente legate all'artigianato. In Toscana, il 68% delle imprese operanti nella filiera delle costruzioni sono infatti artigiane (per lo più attive nella installazione di impianti e nei lavori edili di completamento): negli ultimi dodici mesi, **il settore artigiano delle costruzioni ha perso 1.156 aziende (-2,7%), contro un andamento che – per la parte non artigiana – registra una variazione positiva (+520 imprese).**

### Imprese registrate in Toscana per macro-settore di attività economica III trimestre 2016

Settori di attività	Imprese registrate (1)	Variazioni assolute (2)	Variazioni % (2)
Agricoltura e pesca	41.105	713	1,8%
Industria s.s.	56.566	23	0,0%
Edilizia	61.387	-636	-1,0%
Servizi	238.434	2.675	1,1%
- Commercio e turismo	136.315	1.106	0,8%
- Altri servizi	102.119	1.569	1,6%
Non classificate	18.589	164	0,9%
<b>Totale</b>	<b>416.081</b>	<b>2.939</b>	<b>0,7%</b>

(1) Imprese registrate al 30/09/2016

(2) Variazione dello stock di imprese registrate al 30/09/2016 rispetto al 30/09/2015 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Nei servizi cresce soprattutto la filiera del turismo, nel manifatturiero il comparto delle riparazioni meccaniche



Il macro-settore dei **servizi**, che in Toscana raccoglie oltre 238mila imprese, registra quasi 3mila aziende in più rispetto a fine settembre 2015 (+1,1%). Il **settore turistico** (alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi) continua ad espandersi arrivando a contare quasi 35mila imprese (+2,4%, +800). Le attività del **commercio** (+0,3%, +300 esercizi), che si avvicinano a quota 102mila e raccolgono un quarto del sistema imprenditoriale regionale, aumentano ma rallentano la corsa intrapresa negli ultimi anni. Contribuiscono in maniera rilevante al bilancio positivo dei servizi anche le attività di **noleggio e supporto alle imprese** ed i **servizi alla persona**, che insieme determinano mille aziende in più. Si espandono a ritmo deciso anche i comparti dell'**informatica** (+150) e dell'**immobiliare** (+193). Le uniche attività dei servizi che non si stanno espandendo sono quelle di trasporto-magazzinaggio (-48 aziende) e dell'informazione-comunicazione (-21).

Fra le attività industriali si registra un calo di 16 imprese nell'**estrattivo** e lievi aumenti nei settori **energia ed utilities** (+20 imprese) e **manifatturiero** (+19 unità). Nel manifatturiero:

- la **sistema moda**, che raccoglie oltre 21mila imprese (il 40% della manifattura toscana), si espande solo grazie alla filiera delle **confezioni-abbigliamento** (+94 aziende), mentre i comparti delle **pelli-cuoio-calzature** (-10) e soprattutto del **tessile-maglieria** (-59 imprese) si ridimensionano;
- saldi negativi per tutte le lavorazioni metalmeccaniche (**prodotti in metallo** -55, **meccanica strumentale** -17, **elettronica e meccanica di precisione** -37, **mezzi di trasporto** -12), ad eccezione delle **riparazioni** (+145);
- fra le altre manifatture, quattro comparti registrano un saldo positivo: **alimentare** (+37 aziende), **chimica-farmaceutica** (+23), **oreficeria** (+16) e **mobili** (+5); l'industria del **legno** registra invece un calo di 62 imprese, cui si aggiungono le perdite di unità produttive dei **minerali non metalliferi** (-22) e della **carta-stampa** (-17).

Da evidenziare l'impatto dell'imprenditoria straniera sui vari settori: **agricoltura, turismo e servizi alle imprese** si stanno espandendo perlopiù grazie agli **imprenditori di origine italiana** (agricoltura: +580 aziende italiane e +130 straniere; turismo: +530 italiane e +220 straniere, servizi alle imprese: +820 italiane contro +200). Per **commercio e manifatturiero**, invece, il contributo dell'**imprenditoria straniera** è determinante: le imprese italiane calano infatti di circa 370 unità in entrambi i settori, mentre aumentano quelle condotte da stranieri (+700 nel commercio e +400 nel manifatturiero). L'imprenditoria straniera non interferisce invece con l'emorragia di aziende nel settore **edile**, che riguarda interamente attività guidate da nativi italiani.



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## La demografia imprenditoriale in Toscana per settore



### Imprese registrate in Toscana per settore di attività economica - III trimestre 2016

Settori di attività	Imprese registrate (1)	Variazioni assolute (2)	Variazioni % (2)
Agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	41.105	713	1,8%
Industria estrattiva	423	-16	-3,6%
Manifatturiero	54.695	19	0,0%
Fornitura di energia ed Utilities	1.448	20	1,4%
Edilizia	61.387	-636	-1,0%
Servizi	238.434	2.675	1,1%
- Commercio	101.744	303	0,3%
- Alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi	34.571	803	2,4%
- Spedizioni trasporti e magazzinaggio	10.147	-48	-0,5%
- Servizi di informazione e comunicazione	2.125	-21	-1,0%
- Informatica	9.331	150	1,6%
- Attività immobiliari	26.080	193	0,7%
- Attività finanziarie e assicurative	8.277	53	0,6%
- Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.059	214	1,8%
- Noleggio e servizi di supporto alle imprese	11.520	468	4,2%
- Altri servizi pubblici, sociali e alla persona	22.580	560	2,5%
Imprese non classificate	18.589	164	0,9%
<b>Totale</b>	<b>416.081</b>	<b>2.939</b>	<b>0,7%</b>

(1) Imprese registrate al 30/09/2016

(2) Variazione dello stock di imprese registrate al 30/09/2016 rispetto al 30/09/2015 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## La demografia imprenditoriale in Toscana nel manifatturiero



### Imprese registrate in Toscana nel settore manifatturiero - III trimestre 2016

Settori e comparti di attività	Imprese registrate (1)	Variazioni assolute (2)	Variazioni % (2)
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>54.695</b>	<b>19</b>	<b>0,0%</b>
Sistema Moda	21.220	25	0,1%
Tessile-maglieria	4.472	-59	-1,3%
Confezioni-abbigliamento	8.990	94	1,0%
Concia-pelleteria-calzature	7.758	-10	-0,1%
Meccanica allargata	13.484	24	0,2%
Metalli e prodotti in metallo	6.489	-55	-0,8%
Meccanica strumentale	1.859	-17	-0,9%
Elettronica e meccanica di precisione	1.579	-37	-2,3%
Mezzi di trasporto	1.058	-12	-1,1%
Riparazioni	2.499	145	6,1%
Altre manifatturiere	19.991	-30	-0,1%
Alimentare	3.620	37	1,0%
Carta e stampa	1.970	-17	-0,9%
Legno e mobili	5.564	-57	-1,0%
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	1.375	23	1,7%
Minerali non metalliferi	2.822	-22	-0,8%
Oreficeria	2.409	16	0,7%
Varie	2.231	-10	-0,4%

(1) Imprese registrate al 30/09/2016

(2) Variazione dello stock di imprese registrate al 30/09/2016 rispetto al 30/09/2015 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Appendice statistica



FIGURA A1

### Andamento delle imprese registrate in Toscana - TOTALE IMPRESE

Anno-trimestre	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldi	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita	Tasso di turn-over
	Valori assoluti (1)				Valori percentuali (2)			
2013 - III	414.461	27.385	27.294	91	6,6%	6,5%	0,0%	13,1%
2013 - IV	413.417	27.259	27.056	203	6,6%	6,5%	0,0%	13,1%
2014 - I	410.918	27.082	25.649	1.433	6,6%	6,2%	0,3%	12,8%
2014 - II	412.361	26.366	24.665	1.701	6,4%	6,0%	0,4%	12,3%
2014 - III	412.892	26.070	24.139	1.931	6,3%	5,8%	0,5%	12,1%
2014 - IV	412.415	26.254	23.949	2.305	6,4%	5,8%	0,6%	12,1%
2015 - I	410.920	26.076	23.547	2.529	6,3%	5,7%	0,6%	12,1%
2015 - II	413.315	26.321	23.410	2.911	6,4%	5,7%	0,7%	12,1%
2015 - III	414.552	26.549	23.350	3.199	6,4%	5,7%	0,8%	12,1%
2015 - IV	414.757	27.031	23.397	3.634	6,6%	5,7%	0,9%	12,2%
2016 - I	413.513	27.049	23.119	3.930	6,6%	5,6%	1,0%	12,2%
2016 - II	415.543	26.885	23.439	3.446	6,5%	5,7%	0,8%	12,2%
2016 - III	416.081	26.040	23.255	2.785	6,3%	5,6%	0,7%	11,9%

(1) Imprese registrate: stock alla fine del periodo di riferimento (al netto della natura giuridica "Persone Fisiche"). Iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio): flussi intervenuti nei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento. Il saldo è la differenza fra iscrizioni e cessazioni. Poiché il saldo tra iscrizioni e cessazioni tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (è espresso cioè al netto delle cancellazioni disposte amministrativamente dalle Camere), la variazione dello stock di imprese registrate non coincide con tale saldo.

(2) I tassi di natalità, mortalità, crescita e turn-over sono calcolati come rapporto fra iscrizioni, cessazioni, saldo iscrizioni-cessazioni e somma iscrizioni+cessazioni degli ultimi quattro trimestri terminanti con quello di riferimento (al numeratore) e stock di imprese registrate all'inizio del primo trimestre considerato (denominatore).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Appendice statistica



FIGURA A2

### Andamento delle imprese in Toscana per forma giuridica - III trimestre 2016

	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldi	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita	Tasso di turn-over
	(1)	(2)	(2)					
	Valori assoluti				Valori percentuali			
Società di capitali	103.487	6.153	2.914	3.239	6,1%	2,9%	3,2%	9,0%
-di cui: Spa	2.577	16	49	-33	0,6%	1,8%	-1,2%	2,4%
Società di persone	85.932	2.497	2.942	-445	2,9%	3,4%	-0,5%	6,3%
Imprese individuali	215.744	16.930	17.016	-86	7,8%	7,9%	0,0%	15,7%
Altre forme giuridiche	10.918	460	383	77	4,2%	3,5%	0,7%	7,7%
-di cui: Cooperative	6.672	211	211	0	3,1%	3,1%	0,0%	6,2%
Artigiane	107.253	7.755	9.004	-1.249	7,1%	8,3%	-1,1%	15,4%
Non artigiane	308.828	18.285	14.251	4.034	6,0%	4,7%	1,3%	10,6%
Totale	416.081	26.040	23.255	2.785	6,3%	5,6%	0,7%	11,9%

(1) Imprese registrate (stock) al 30/09/2016

(2) Flussi di iscrizioni e cessazioni dal 01/10/2015 al 30/09/2016 (al netto delle cessazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Appendice statistica



FIGURA A3

### Imprese FEMMINILI per settore di attività economica - III trimestre 2016

Imprese registrate al 30/09/2016, variazioni % rispetto al 30/09/2015

Settore di attività economica	Imprese Femminili	Incidenza % su totale imprese	Variazione %
Agricoltura e attività connesse	13.060	31,8	1,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	11.997	21,2	0,4
Costruzioni	3.449	5,6	1,8
Commercio	25.670	25,2	0,3
Turismo	10.022	30,2	2,3
Trasporti e Spedizioni	990	9,8	1,9
Assicurazioni e Credito	1.820	22,0	1,7
Servizi alle imprese	13.307	22,4	1,5
Altri settori	11.411	44,3	2,0
Totale Imprese Classificate	91.726	23,1	1,2
Imprese non classificate	3.900	21,0	0,4
Totale Imprese	95.626	23,0	1,2

IMPRESE FEMMINILI: imprese in cui la partecipazione di donne risulta nel complesso superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Appendice statistica



FIGURA A4

### Imprese GIOVANILI per settore di attività economica - III trimestre 2016

Imprese registrate al 30/09/2016, variazioni % rispetto al 30/09/2015

Settore di attività economica	Imprese Giovanili	Incidenza % su totale imprese	Variazione %
Agricoltura e attività connesse	2.902	7,1	24,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.737	6,6	-4,9
Costruzioni	6.241	10,2	-11,6
Commercio	9.827	9,7	-3,3
Turismo	3.727	11,2	1,5
Trasporti e Spedizioni	574	5,7	-3,4
Assicurazioni e Credito	1.054	12,7	-2,7
Servizi alle imprese	3.909	6,6	-2,3
Altri settori	2.616	10,1	0,0
Totale Imprese Classificate	34.587	8,7	-2,5
Imprese non classificate	2.286	12,3	-5,8
Totale Imprese	36.873	8,9	-2,7

IMPRESE GIOVANILI: imprese in cui la partecipazione di persone fino a 35 anni di età risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Appendice statistica



FIGURA A5

### Imprese STRANIERE per settore di attività economica - III trimestre 2016

*Imprese registrate al 30/09/2016, variazioni % rispetto al 30/09/2015*

Settore di attività economica	Imprese Straniere	Incidenza % su totale imprese	Variazione %
Agricoltura e attività connesse	2.154	5,2	6,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	10.183	18,0	4,0
Costruzioni	13.759	22,4	0,0
Commercio	15.790	15,5	4,4
Turismo	2.972	9,0	8,0
Trasporti e Spedizioni	741	7,3	3,9
Assicurazioni e Credito	152	1,8	-1,9
Servizi alle imprese	3.875	6,5	5,6
Altri settori	1.803	7,0	8,3
Totale Imprese Classificate	51.429	12,9	3,6
Imprese non classificate	2.019	10,9	4,0
Totale Imprese	53.448	12,8	3,6

**IMPRESE STRANIERE:** imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview


[Quadro generale](#)
[Tipologie imprenditoriali](#)
[Settori](#)
[Appendice](#)

## Appendice statistica



FIGURA A6

### Andamento delle imprese registrate in Toscana - IMPRESE ARTIGIANE

Anno-trimestre	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldi	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita	Tasso di turn-over
	Valori assoluti (1)				Valori percentuali (2)			
2013 - III	111.871	8.888	11.632	-2.744	7,7%	10,1%	-2,4%	17,8%
2013 - IV	111.298	8.757	11.189	-2.432	7,7%	9,8%	-2,1%	17,5%
2014 - I	109.874	8.704	10.188	-1.484	7,8%	9,1%	-1,3%	16,9%
2014 - II	109.963	8.506	9.901	-1.395	7,6%	8,8%	-1,2%	16,4%
2014 - III	109.798	8.435	9.703	-1.268	7,5%	8,7%	-1,1%	16,2%
2014 - IV	109.491	8.441	9.472	-1.031	7,6%	8,5%	-0,9%	16,1%
2015 - I	108.520	8.501	9.293	-792	7,7%	8,5%	-0,7%	16,2%
2015 - II	108.766	8.352	9.195	-843	7,6%	8,4%	-0,8%	16,0%
2015 - III	108.623	8.199	9.179	-980	7,5%	8,4%	-0,9%	15,8%
2015 - IV	108.099	8.050	9.299	-1.249	7,4%	8,5%	-1,1%	15,8%
2016 - I	107.290	8.024	9.111	-1.087	7,4%	8,4%	-1,0%	15,8%
2016 - II	107.441	7.913	9.109	-1.196	7,3%	8,4%	-1,1%	15,7%
2016 - III	107.253	7.755	9.004	-1.249	7,1%	8,3%	-1,1%	15,4%

(1) Imprese registrate: stock alla fine del periodo di riferimento. Iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio): flussi intervenuti nei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento. Il saldo è la differenza fra iscrizioni e cessazioni. Poiché il saldo tra iscrizioni e cessazioni tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (è espresso cioè al netto delle cancellazioni disposte amministrativamente dalle Camere), la variazione dello stock di imprese registrate non coincide con tale saldo.

(2) I tassi di natalità, mortalità, crescita e turn-over sono calcolati come rapporto fra iscrizioni, cessazioni, saldo iscrizioni-cessazioni e somma iscrizioni+cessazioni degli ultimi quattro trimestri terminanti con quello di riferimento (al numeratore) e stock di imprese registrate all'inizio del primo trimestre considerato (denominatore).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese


[Quadro generale](#)
[Tipologie imprenditoriali](#)
[Settori](#)
[Appendice](#)

## Appendice statistica



**FIGURA A7**  
**Imprese ARTIGIANE per settore di attività economica - III trimestre 2016**  
*Imprese registrate al 30/09/2016, variazioni % rispetto al 30/09/2015*

Settore di attività economica	Imprese Artigiane	Incidenza % su totale imprese	Variazione %
Agricoltura e attività connesse	1.261	3,1	1,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	30.857	54,6	-0,8
Costruzioni	41.647	67,8	-2,7
Commercio	4.873	4,8	-0,5
Turismo	2.620	7,9	-0,9
Trasporti e Spedizioni	5.644	55,6	-2,6
Servizi alle imprese	6.547	11,0	3,5
Altri settori	13.683	40,2	0,9
Totale Imprese Classificate	107.132	27,0	-1,2
Imprese non classificate	121	0,7	4,3
Totale Imprese	107.253	25,8	-1,1

*Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese*



Quadro generale

Tipologie imprenditoriali

Settori

Appendice

## Cenni Metodologici e Riconoscimenti



### Cenni metodologici

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, la Società Consortile di Informatica delle Camere di commercio Italiane, per conto di Unioncamere.

Edita a partire dal 1982, Movimprese rappresenta la fonte più completa ed aggiornata sulla demografia economica del Paese.

Pubblicata inizialmente con cadenza trimestrale (nel periodo 1982-1984), poi con cadenza semestrale (dal 1985 al 1992) ed infine nuovamente per trimestri, Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, analizzando i fenomeni demografici per settore di attività economica e per tipologia di forma giuridica.

I dati e i comunicati stampa nazionali sono disponibili per il download sul sito [www.infocamere.it/movimprese](http://www.infocamere.it/movimprese). Per i risultati a livello provinciale si rimanda alle pubblicazioni e/o comunicati stampa realizzati dalle singole Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Toscana.

### Riconoscimenti

A cura di:  
Lauretta Ermini

Coordinamento:  
Riccardo Perugi



# CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

## Toscana

---

REPORT CON DATI CONGIUNTURALI

3° TRIMESTRE 2016

**TAVOLE CONGIUNTURALI**

---

Elaborazioni a: Settembre 2016

---

# Indice delle tavole

**Dati congiunturali a periodicità trimestrale**

**Dinamismo tessuto imprenditoriale**

**0. Indicatori congiunturali** e variazioni percentuali

1. Analisi della **nati/mortalità delle imprese** per forma giuridica, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 2a. **Iscrizioni** per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 2b. **Cessazioni non d'ufficio** per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
3. Analisi delle **imprese per forma giuridica, in termini di tipologia di imprenditore**, in valore assoluto, percentuale e nelle variazioni temporali
- 4a. Analisi delle **imprese femminili per settore economico**, in valore assoluto e percentuale e nelle variazioni temporali
- 4b. Analisi delle **imprese giovanili per settore economico**, in valore assoluto e percentuale e nelle variazioni temporali
- 4c. Analisi delle **imprese straniere per settore economico**, in valore assoluto e percentuale e nelle variazioni temporali
5. Apertura procedure concorsuali **per forma giuridica**, in valore assoluto e sul totale imprese
6. Apertura procedure concorsuali **per settore economico**, in valore assoluto e sul totale imprese
7. Apertura scioglimenti e liquidazioni **per forma giuridica**, in valore assoluto e sul totale imprese
8. Apertura scioglimenti e liquidazioni **per settore economico**, in valore assoluto e sul totale imprese
9. Aperture e chiusure di **unità locali** sul territorio **per ubicazione della sede**
10. Aperture e chiusure di **unità locali di imprese con sede sul territorio**
11. Variazioni percentuale negli **addetti delle imprese componenti raggruppate per settore**
12. Variazioni percentuale negli **addetti delle imprese componenti raggruppate per classe dimensionale**

# Tavola 0 - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

## Indicatori congiunturali - 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

	Regione		Italia	
	Valori assoluti	3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Valori assoluti	3° trim 2016 sul 3° trim 2015
Iscrizioni Imprese	4.541	-15,7	69.235	-6,5
Aperture Unità Locali	2.153	7,0	28.594	-0,1
Cancellazioni Imprese	4.032	-3,5	59.529	-0,9
Entrate in scioglimento e liquidazione	1.124	5,8	16.293	7,5
Chiusure Unità Locali	1.682	9,5	21.078	-3,6
Fallimenti e altre proc Concorsuali	246	-12,1	2.772	-10,8
<b>Addetti Totali delle imprese del Territorio *</b>	<b>1.069.532</b>	<b>1,3</b>	<b>16.684.292</b>	<b>2,5</b>

\* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

# Tavola 1 - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

## Iscrizioni e cessazioni per forma giuridica - 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	
Iscrizioni	Società di capitali	1.163	-8,1	-2,1	4.554	-1,9	3,4
	Società di persone	357	0,3	-9,1	1.655	2,7	-8,3
	Imprese individuali	2.940	-19,5	-8,1	12.937	-6,3	-2,0
	Altre forme	81	-29,6	-8,2	332	-19,6	-12,4
	<b>Totale imprese</b>	<b>4.541</b>	<b>-15,7</b>	<b>-6,5</b>	<b>19.478</b>	<b>-4,8</b>	<b>-1,4</b>
Cessazioni non d'ufficio	Società di capitali	401	0,3	13,8	2.016	1,9	2,2
	Società di persone	428	8,6	9,3	1.932	1,4	-2,4
	Imprese individuali	2.885	-6,9	-5,9	12.928	-1,3	-3,4
	Altre forme	53	-8,6	7,6	275	-10,7	-2,4
	<b>Totale imprese</b>	<b>3.767</b>	<b>-4,7</b>	<b>-1,8</b>	<b>17.151</b>	<b>-0,8</b>	<b>-2,5</b>
Cessazioni	Società di capitali	576	27,2	24,3	2.443	7,8	7,6
	Società di persone	484	6,8	-8,4	2.300	-0,3	-11,2
	Imprese individuali	2.911	-9,2	-4,0	13.130	-3,0	-3,5
	Altre forme	61	-9,0	4,7	382	13,0	1,0
	<b>Totale imprese</b>	<b>4.032</b>	<b>-3,5</b>	<b>-0,9</b>	<b>18.255</b>	<b>-1,0</b>	<b>-2,9</b>

# Tavola 2a - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

## Iscrizioni per settore economico 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Iscrizioni	Agricoltura e attività connesse	242	-37,9	26,9	1.305	11,3	28,0
	Attività manifat., energia, minerarie	520	-24,4	-19,0	2.324	-9,3	-11,0
	Costruzioni	490	-15,1	-10,6	2.256	-10,4	-7,6
	Commercio	1.116	-22,2	-21,1	4.659	-11,2	-10,7
	Turismo	345	-16,7	-12,7	1.711	-10,2	-6,9
	Trasporti e Spedizioni	56	-43,4	-21,6	258	-19,6	-11,1
	Assicurazioni e Credito	109	-23,2	-6,5	413	-9,0	8,2
	Servizi alle imprese	494	-17,0	-13,1	2.320	-6,5	-6,8
	Altri settori	289	-16,7	-8,2	1.219	-11,8	-4,4
	Totale Imprese Classificate	3.661	-21,9	-12,5	16.465	-8,7	-5,1
	Totale Imprese Registrate	4.541	-15,7	-6,5	19.478	-4,8	-1,4

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

# Tavola 2b - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

## Cessazioni non d'ufficio per settore economico 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Cessazioni non d'ufficio	Agricoltura e attività connesse	242	-1,6	5,8	1.393	13,8	2,4
	Attività manifatt., energia, minerarie	600	-5,4	-2,6	2.371	-6,3	-3,3
	Costruzioni	531	-17,4	-7,5	2.746	-6,9	-7,8
	Commercio	1.092	-6,0	-3,3	4.827	0,5	-2,6
	Turismo	327	11,2	2,1	1.364	9,0	-0,4
	Trasporti e Spedizioni	87	7,4	-7,7	366	7,3	-4,3
	Assicurazioni e Credito	106	12,8	1,2	396	2,9	2,5
	Servizi alle imprese	415	3,2	2,9	1.944	-4,1	0,1
	Altri settori	226	0,4	-6,5	971	-3,7	-5,2
	Totale Imprese Classificate	3.626	-4,1	-2,1	16.378	-0,9	-2,6
	Totale Imprese Registrate	3.767	-4,7	-1,8	17.151	-0,8	-2,5

# Tavola 3 - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

## Iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Società di capitali	femminile	235	-13,9	-6,4	943	-7,4	0,7
	giovanile	172	-17,3	-7,3	743	-7,8	-2,3
	straniera	126	7,7	2,8	484	3,4	7,8
Società di persone	femminile	67	-5,6	-5,3	306	2,7	-9,4
	giovanile	61	-29,1	-12,2	289	-4,3	-15,8
	straniera	61	79,4	-5,7	191	33,6	-7,2
Imprese individuali	femminile	1.037	-16,3	-4,5	4.497	-5,9	0,6
	giovanile	978	-26,1	-7,6	4.262	-11,1	-3,0
	straniera	975	-27,8	-20,4	3.921	-14,4	-12,7
Altre forme	femminile	10	-61,5	-2,9	58	-36,3	-11,5
	giovanile	10	-37,5	-4,5	40	-29,8	-15,5
	straniera	4	-20,0	-12,2	23	0,0	-11,3
Totale imprese	femminile	1.349	-16,2	-4,9	5.804	-6,2	-0,1
	giovanile	1.221	-25,3	-7,7	5.334	-10,5	-3,7
	straniera	1.166	-22,6	-17,8	4.619	-11,4	-10,4

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

# Tavola 4a - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

## Iscrizioni delle **imprese femminili** per settore economico. 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Agricoltura e attività connesse	82	-29,9	17,9	431	13,7	18,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	165	-35,3	-23,2	785	-14,1	-12,1
Costruzioni	39	-36,1	-23,7	165	-23,3	-13,4
Commercio	373	-14,8	-16,1	1.550	-7,5	-8,1
Turismo	147	5,0	-6,8	656	-10,6	-4,7
Trasporti e Spedizioni	10	-41,2	-24,9	42	-19,2	-16,9
Assicurazioni e Credito	37	-28,8	-5,7	156	0,6	14,7
Servizi alle imprese	136	-15,0	-3,9	626	-6,8	-2,6
Altri settori	143	-21,9	-6,3	594	-15,6	-2,4
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>1.132</b>	<b>-20,4</b>	<b>-9,4</b>	<b>5.005</b>	<b>-9,0</b>	<b>-3,2</b>

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA  
Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

*Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

# Tavola 4b - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

## Iscrizioni delle **imprese giovanili** per settore economico. 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Agricoltura e attività connesse	57	-54,0	93,0	403	50,4	80,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	118	-33,0	-24,2	515	-15,6	-13,2
Costruzioni	130	-29,7	-14,4	611	-23,5	-13,4
Commercio	337	-32,3	-24,4	1.421	-19,3	-14,0
Turismo	116	-12,1	-14,8	533	-12,8	-9,0
Trasporti e Spedizioni	15	-34,8	-21,4	56	-12,5	-17,1
Assicurazioni e Credito	45	-23,7	2,3	166	-9,8	10,4
Servizi alle imprese	127	-19,6	-18,5	571	-11,2	-12,3
Altri settori	91	-25,4	-5,2	405	-13,5	-3,1
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>1.036</b>	<b>-29,9</b>	<b>-12,1</b>	<b>4.681</b>	<b>-13,4</b>	<b>-5,9</b>

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA  
Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

*Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

# Tavola 4c - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

## Iscrizioni delle **imprese straniere** per settore economico. 3° Trimestre 2016 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Agricoltura e attività connesse	35	-18,6	18,0	173	4,2	22,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	273	-28,5	-20,1	1.184	-7,4	-8,6
Costruzioni	168	-21,1	-6,0	723	-18,9	-7,3
Commercio	332	-37,2	-32,9	1.257	-22,4	-20,7
Turismo	65	-16,7	-6,4	267	-13,9	-5,8
Trasporti e Spedizioni	11	-8,3	-16,6	43	4,9	-12,6
Assicurazioni e Credito	3	-62,5	1,5	8	-63,6	-0,5
Servizi alle imprese	91	-9,9	-21,3	343	-4,5	-14,2
Altri settori	61	10,9	-11,8	210	2,9	-3,2
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>1.039</b>	<b>-26,9</b>	<b>-21,1</b>	<b>4.208</b>	<b>-14,0</b>	<b>-12,9</b>

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA  
Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

*Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

# Tavola 5 - Dati Congiunturali: Procedure concorsuali

Regione **Toscana**

## Apertura procedure concorsuali per forma giuridica 3° Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	
Fallimenti	SOCIETA' DI CAPITALE	171	-3,9	-7,8	586	1,0	-6,8
	SOCIETA' DI PERSONE	23	-28,1	-19,3	89	-11,0	-5,4
	IMPRESE INDIVIDUALI	13	-31,6	-8,5	61	1,7	-0,5
	ALTRE FORME	10	11,1	15,0	45	36,4	13,4
	TOTALE	217	-8,8	-8,4	781	1,0	-5,4
Concordati e Accordi R.D	SOCIETA' DI CAPITALE	19	-48,6	-40,8	77	-33,6	-39,7
	SOCIETA' DI PERSONE	7	75,0	-6,5	13	-27,8	-27,1
	IMPRESE INDIVIDUALI	0	.	66,7	3	50,0	2,6
	ALTRE FORME	3	200,0	50,0	7	75,0	-10,3
	TOTALE	29	-31,0	-33,1	100	-28,6	-35,9

# Tavola 6 - Dati Congiunturali: Procedure concorsuali

Regione **Toscana**

## Apertura procedure concorsuali per settore economico 3° Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	
Fallimenti	Agricoltura e attività connesse	2	100,0	-25,0	5	25,0	-4,6
	Attività manifatt., energia, minerarie	44	-17,0	-5,9	174	-5,4	-3,5
	Costruzioni	30	0,0	-3,5	135	8,9	-3,2
	Commercio	46	2,2	-15,6	143	-4,0	-10,1
	Turismo	24	-7,7	0,0	84	-3,4	3,8
	Trasporti e Spedizioni	13	-35,0	-22,8	51	-7,3	-14,0
	Assicurazioni e Credito	0	-100,0	21,4	1	-75,0	-5,0
	Servizi alle imprese	35	-7,9	2,1	114	12,9	-6,7
	Altri settori	8	-11,1	-26,7	28	3,7	13,5
	<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>202</b>	<b>-9,4</b>	<b>-8,2</b>	<b>735</b>	<b>0,0</b>	<b>-5,3</b>
Concordati e Accordi R.D	Agricoltura e attività connesse	0	.	.	1	-50,0	20,0
	Attività manifatt., energia, minerarie	14	27,3	-19,8	39	2,6	-32,9
	Costruzioni	4	-55,6	-41,8	18	-18,2	-46,1
	Commercio	7	-41,7	-22,2	17	-59,5	-27,1
	Turismo	1	.	-28,6	2	100,0	-50,0
	Trasporti e Spedizioni	0	-100,0	-42,9	2	0,0	-28,6
	Assicurazioni e Credito	0	.	.	0	-100,0	-50,0
	Servizi alle imprese	2	-60,0	-50,0	17	-22,7	-32,9
	Altri settori	1	0,0	-75,0	2	-60,0	-69,7
	<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>29</b>	<b>-25,6</b>	<b>-31,4</b>	<b>98</b>	<b>-27,4</b>	<b>-35,5</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

# Tavola 7 - Dati Congiunturali: Scioglimenti e Liquidazioni

Regione **Toscana**

## Apertura Scioglimenti e Liquidazioni per forma giuridica 3° Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Scioglimenti e Liquidazioni Volontarie	SOCIETA' DI CAPITALE	580	-2,5	3,9	1.896	2,4	1,9
	SOCIETA' DI PERSONE	488	23,2	20,9	1.915	7,2	1,1
	IMPRESE INDIVIDUALI	0	.	.	0	.	.
	ALTRE FORME	54	-6,9	-2,7	205	-13,1	-1,6
	TOTALE	1.122	7,0	9,1	4.016	3,7	1,3
Altre Tipologie	SOCIETA' DI CAPITALE	2	.	73,3	6	100,0	17,7
	SOCIETA' DI PERSONE	0	-100,0	-53,8	4	33,3	-13,8
	IMPRESE INDIVIDUALI	0	.	.	0	.	.
	ALTRE FORME	0	-100,0	-75,4	6	-90,6	-82,9
	TOTALE	2	-84,6	-66,3	16	-77,1	-76,4

# Tavola 8 - Dati Congiunturali: Scioglimenti e Liquidazioni

Regione **Toscana**

## Apertura Scioglimenti e Liquidazioni per settore economico 3° Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2016 sul 3° trim 2015	Italia 3° trim 2016 sul 3° trim 2015		Primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015	Italia primi 9 mesi 2016 sui primi 9 mesi 2015
Scioglimenti e Liquidazioni Volontarie	Agricoltura e attività connesse	21	-12,5	22,1	89	8,5	3,8
	Attività manifat., energia, minerarie	135	-19,2	0,9	522	-4,4	-4,4
	Costruzioni	112	0,0	3,8	451	7,4	-2,6
	Commercio	220	3,8	2,0	895	7,7	0,3
	Turismo	126	12,5	10,1	479	7,4	2,1
	Trasporti e Spedizioni	25	25,0	-7,4	94	10,6	-1,9
	Assicurazioni e Credito	16	77,8	1,7	43	-12,2	10,6
	Servizi alle imprese	311	42,0	34,6	858	5,7	10,7
	Altri settori	70	-12,5	1,1	239	-10,8	-4,6
	<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>1.036</b>	<b>8,5</b>	<b>11,0</b>	<b>3.670</b>	<b>3,7</b>	<b>1,8</b>
Altre Tipologie	Agricoltura e attività connesse	0	.	-72,2	2	100,0	-83,1
	Attività manifat., energia, minerarie	1	-66,7	-52,2	1	-87,5	-70,8
	Costruzioni	0	-100,0	-56,5	0	-100,0	-80,1
	Commercio	0	.	-72,2	0	-100,0	-60,6
	Turismo	0	-100,0	-50,0	3	200,0	-39,1
	Trasporti e Spedizioni	0	.	-89,3	0	-100,0	-84,9
	Assicurazioni e Credito	0	.	100,0	0	-100,0	-63,6
	Servizi alle imprese	1	-50,0	-41,7	6	-45,5	-71,0
	Altri settori	0	.	-78,8	1	-75,0	-77,6
	<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>2</b>	<b>-84,6</b>	<b>-61,7</b>	<b>13</b>	<b>-75,9</b>	<b>-75,0</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

# Tavola 9 - Dati Congiunturali: Aperture e chiusure di unità locali

Regione **Toscana**

## Aperture e chiusure di unità locali in regione per ubicazione della sede 3° trimestre 2016

	Regione			Italia		
	Aperture	Chiusure	Unità locali	Aperture	Chiusure	Unità locali
Nella stessa Provincia	1.267	1.116	59.881	18.424	14.409	806.950
In Regione	407	289	15.245	3.927	2.662	154.040
Nell'Area	146	87	6.140	1.778	1.142	68.305
Altro in Italia	324	183	12.660	4.238	2.698	176.072
All'Estero	9	7	685	227	167	10.104
<b>Totale Unità locali</b>	<b>2.153</b>	<b>1.682</b>	<b>94.611</b>	<b>28.594</b>	<b>21.078</b>	<b>1.215.471</b>

# Tavola 10 - Dati Congiunturali: Aperture e chiusure di unità locali

Regione **Toscana**

## Aperture e chiusure di unità locali di imprese con sede in regione 3° trimestre 2016

	Regione			Italia		
	Aperture	Chiusure	Unità locali	Aperture	Chiusure	Unità locali
Nella stessa Provincia	1.267	1.116	59.881	18.424	14.409	806.950
In Regione	407	289	15.245	3.927	2.662	154.040
Nell'Area	56	47	2.638	1.778	1.142	68.305
Altro in Italia	209	208	9.165	4.238	2.698	176.072
All'Estero	0	0	201	0	0	3.168
<b>Totale Unità locali</b>	<b>1.939</b>	<b>1.660</b>	<b>87.130</b>	<b>28.367</b>	<b>20.911</b>	<b>1.208.535</b>

# Tavola 11 - Dati Congiunturali: Variazioni negli addetti delle imprese compresenti

Regione **Toscana**

## Variazioni % negli addetti delle imprese compresenti per settore Dati al 2° trim. confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente

	Regione		Italia	
	N° imprese considerate	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	N° imprese considerate	2° trim 2016 sul 2° trim 2015
Agricoltura e attività connesse	19.629	0,7	318.338	2,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	37.001	1,6	392.913	1,4
Costruzioni	41.173	-0,3	518.658	0,3
Commercio	73.513	0,8	1.096.013	2,2
Turismo	22.126	-0,1	297.862	0,4
Trasporti e Spedizioni	7.114	3,1	115.213	2,2
Assicurazioni e Credito	6.115	-0,2	84.364	0,9
Servizi alle imprese	24.833	3,4	339.670	5,6
Altri settori	17.672	6,6	259.339	7,7
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>249.176</b>	<b>1,6</b>	<b>3.422.370</b>	<b>2,6</b>

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO" compresenti. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

# Tavola 12 - Dati Congiunturali: Variazioni negli addetti delle imprese compresenti

Regione **Toscana**

## Variazioni percentuali negli addetti delle imprese compresenti per classe dimensionale

	Regione		Italia	
	N° imprese considerate	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	N° imprese considerate	2° trim 2016 sul 2° trim 2015
MICRO = < 9	234.266	-1,4	3.234.804	-1,5
PICCOLE 10-49	14.244	6,7	182.336	6,4
MEDIE 50-249	1.310	6,2	23.201	5,7
GRANDI >= 250	187	-0,2	3.987	4,7
<b>TOTALI</b>	<b>250.007</b>	<b>1,6</b>	<b>3.444.328</b>	<b>2,6</b>

Imprese catalogate per dimensione nel trimestre piu' recente considerato

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

# Note per la “lettura” dei report

## Report congiunturali

### **0. INDICATORI CONGIUNTURALI E VARIAZIONI PERCENTUALI**

Presenta i principali indicatori relativi all'andamento congiunturale delle imprese del territorio.

### **1. ISCRIZIONI E CESSAZIONI PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI**

Fornisce il dato congiunturale sulla natalità e mortalità delle imprese nella provincia, distinte nelle principali forme giuridiche, in un determinato trimestre. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente e nel trimestre precedente a quello della rilevazione attuale.

### **2. ISCRIZIONI E CESSAZIONI NON D'UFFICIO PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI**

Fornisce il dato congiunturale sulla natalità delle imprese (tavola 2a) e sulla loro mortalità delle imprese (tavola 2b), distinto per settori di attività economica, in un determinato trimestre. La mortalità viene registrata attraverso le cessazioni “non d'ufficio”; considera quindi, le cessazioni legate alle vicende attuali o recenti dell'attività economica dell'impresa, e non quelle determinate da attività interna del Registro Imprese. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente e nel trimestre precedente a quello della rilevazione attuale.

### **3. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE PER FORMA GIURIDICA E TIPOLOGIA – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI**

Fornisce il peso dell'imprenditoria “femminile”, “giovanile” e “straniera” sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone la rilevanza nelle principali forme societarie (società di capitali, di persone e ditte individuali) oltre che sul totale. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente.

### **4. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE PER SETTORE ECONOMICO E TIPOLOGIA – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI**

Fornisce il peso dell'imprenditoria “femminile” (tavola 4a), “giovanile” (tavola 4b) e “straniera” (tavola 4c) sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone la rilevanza nei vari macrosettori di attività economica oltre che sul totale. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente.

### **5. APERTURE PROCEDURE CONCORSALE PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE**

Presenta il dato congiunturale sulle procedure concorsuali aperte in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per forma giuridica. Per quanto riguarda il tipo di procedura la tavola contiene l'informazione

fallimenti e per concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito e altre. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

## **6. APERTURE PROCEDURE CONCORSUALI PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE**

Presenta il dato congiunturale sulle procedure concorsuali aperte in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per settore economico. Per quanto riguarda il tipo di procedura la tavola contiene l'informazione distinta per fallimenti e per concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito e altre. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

## **7. APERTURE SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE**

Presenta il dato congiunturale degli eventi di scioglimento e liquidazione aperti in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per forma giuridica. Per quanto riguarda il tipo di evento la tavola contiene l'informazione distinta tra quelli aperti per indicazione giudiziaria e gli altri. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

## **8. APERTURE SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE**

Presenta il dato congiunturale degli eventi di scioglimento e liquidazione aperti in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per settore economico. Per quanto riguarda il tipo di evento la tavola contiene l'informazione distinta tra quelli aperti per indicazione giudiziaria e gli altri. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

## **9. APERTURE E CHIUSURE DI UNITÀ LOCALI SUL TERRITORIO PER UBICAZIONE DELLA SEDE**

Presenta il dato congiunturale degli eventi di apertura e chiusura delle imprese con unità locali nel territorio, raggruppate secondo la posizione della sede.

## **10. APERTURE E CHIUSURE DI UNITÀ LOCALI DI IMPRESE CON SEDE SUL TERRITORIO**

Presenta il dato congiunturale degli eventi di apertura e chiusura delle imprese con sede nel territorio, raggruppate secondo la posizione delle loro unità locali.

## **11. VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COMPRESI PER SETTORE**

Presenta il dato congiunturale della variazione del numero degli addetti delle aziende compresenti nei due anni analizzati, raggruppate per settore economico.

## **12. VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COMPRESI PER CLASSE DIMENSIONALE**

Presenta il dato congiunturale della variazione del numero degli addetti delle aziende compresenti nei due anni analizzati, raggruppate per classe dimensionale.

# Glossario

## Imprese classificate

L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

## Attività economica (classificazione della) (Ateco 2007)

**ATECO 2007** è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 105 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI 2002.

Grazie alla stretta collaborazione di numerose figure istituzionali, **per la prima volta** il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La struttura di **classificazione è ad "albero"** e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio comprendente 1.226 sotto categorie. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO 2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

<b>Settore</b>	<b>Sezioni di attività economica comprese</b>
<i>Agricoltura</i>	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca
<i>Attività manifatturiere</i>	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere
	'C' Attività manifatturiere
	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei
<i>Costruzioni</i>	'F' Costruzioni
<i>Commercio autoveicoli e</i>	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di
<i>Turismo</i>	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
<i>Trasporti</i>	'H' Trasporto e magazzinaggio
<i>Servizi alle imprese</i>	'J' Servizi di informazione e comunicazione
	'L' Attività immobiliari
	'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche
	'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
<i>Altri settori</i>	'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	'P' Istruzione
	'Q' Sanità e assistenza sociale'
	'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

	'S' Altre attività di servizi
	'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
	'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

**Imprese femminili**  
mediando le

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%

**Imprese giovanili**

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Imprese straniere**

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Iscrizioni**

Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.

**Cessazioni**

Numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato.

**Addetti**

Sono considerati tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

**Classe dimensionale**

<i>Classe dell'impresa</i>	<i>Addetti</i>
<i>Micro</i>	1-9
<i>Piccola</i>	10-49
<i>Media</i>	50-249
<i>Grande</i>	$\geq 250$

**Procedure concorsuali**

Si considerano procedure concorsuali i seguenti procedimenti sulle imprese:

- a) fallimento
- b) liquidazione coatta amministrativa

- c) amministrazione giudiziaria, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria
- d) concordato preventivo e concordato fallimentare
- e) bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta
- f) stato di insolvenza
- g) accordi di ristrutturazione dei debiti

### **Scioglimenti, Liquidazioni**

Si considerano i seguenti eventi aperti sulle imprese:

- a) liquidazione
- b) liquidazione volontaria
- c) liquidazione giudiziaria
- d) scioglimento
- e) scioglimento senza messa in liquidazione
- f) scioglimento e liquidazione
- g) scioglimento per atto dell'Autorità

Torna all'indice